

Verbale per la relazione bilancio 2016

L'anno 2017 il giorno 14 del mese di aprile, alle ore 08.30 in Piombino presso la sede della Parchi Val di Cornia S.p.A. il Collegio sindacale si è riunito per procedere alle verifiche necessarie alla stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Sono presenti:

- Dott. Alessandro Turini sindaco effettivo;
- Dott.ssa Laura Baroni, sindaco effettivo;
assente giustificato
- Prof. Stefano Sanna presidente ;

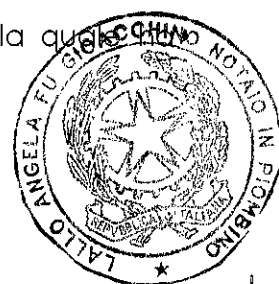
Assiste il Collegio la rag. Laura Berrighi, responsabile amministrativo .

Esame del bilancio preliminare alla redazione della relazione di accompagnamento al bilancio dell'esercizio 2016.

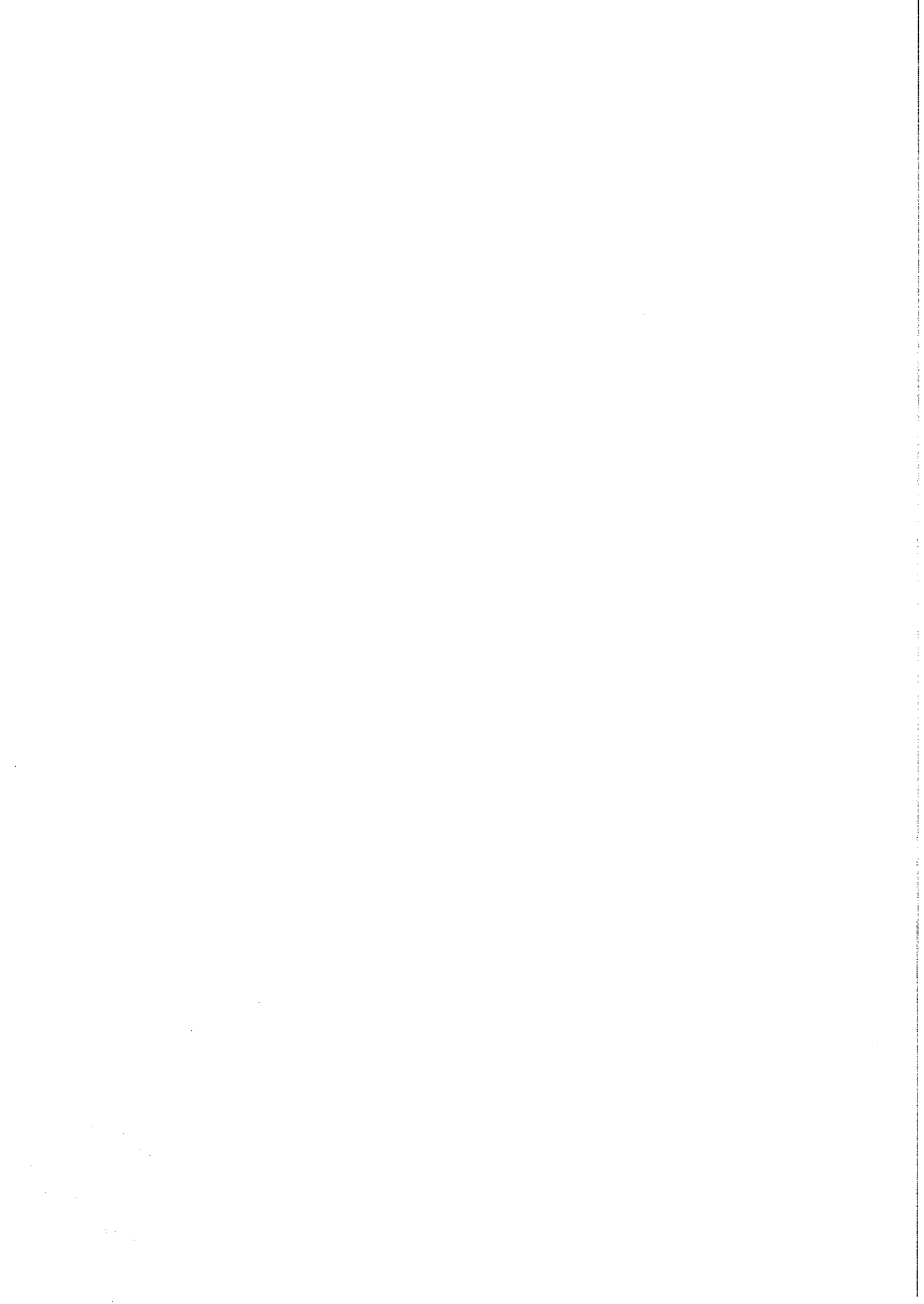
In via preliminare il Collegio procede alla verifica della corretta applicazione dei principi contabili così come rivisti in sede di applicazione del D.Lgs 139/2015; focalizza la propria attenzione sulla struttura del rendiconto finanziario (OIC 10) il quale appare conforme al modello suggerito in quanto redatto con il metodo indiretto di analisi delle variazioni delle disponibilità liquide dall'inizio alla fine dell'esercizio.

Sono state riscontrate le riconciliazioni della circolarizzazione effettuata con i clienti e fornitori. Dall'esame della documentazione pervenuta al presidente del collegio non sono emerse differenze significative.

Il cliente selezionato, quello di maggiore importanza, è la I tretruschi Srl, la quale ha risposto confermando il credito in € 15.030,96.



H3/2013



I fornitori selezionati sono: Giemme snc, S.T.I. di Venturi Claudio snc, Valente Spa, Tiemme Spa

Hanno risposto:

Giemme snc , esprimendo un saldo a proprio credito corrispondente al saldo contabile , in € 25.035,73.

S.T.I. di Venturi Claudio & C. snc, esprimendo un saldo a proprio credito perfettamente corrispondente al saldo contabile, in € 20.510,00.

Valente Spa, esprimendo un saldo a proprio credito perfettamente corrispondente al saldo contabile, in € 19.790,23.

Tiemme Spa, esprimendo un saldo a proprio credito perfettamente corrispondente al saldo contabile, in € 2.827,00.

Sono stati effettuati ulteriori riscontri e riconciliazioni per le immobilizzazioni materiali e immateriali attraverso il controllo dei libri dei cespiti ammortizzabili.

Tra le immobilizzazioni immateriali si evidenzia che le spese di pubblicità presenti in bilancio al 31.12.2015 assumono oggi valore pari a zero per effetto del naturale processo di ammortamento portato a compimento in sede di chiusura del bilancio 2016.

Gli altro oneri di natura pluriennale si riferiscono sostanzialmente agli investimenti effettuati su beni di terzi .

Il Collegio prende in esame le variazioni dei conti iscritti alle immobilizzazioni materiali che ritiene assolutamente funzionali in importo alle dimensioni della società.

Il Collegio, tenendo conto del probabile rischio di inesigibilità dei crediti presenti in





bilancio concorda con l'Organo di Gestione per la appostazione di un accantonamento di € 40.000,00 al fondo rischi su crediti in tal modo il fondo stanziato è ritenuto sufficiente ad esprimere il reale rischio connesso alla riscossione.

Per quanto riguarda la correttezza dei saldi di c/c bancari, si rinvia a quanto rilevato dal Collegio in sede di precedente verifica trimestrale.

Il Collegio verifica inoltre la corretta applicazione del principio di competenza economica rispettato mediante l'iscrizione di ratei e risconti passivi e attivi nonché di fatture da ricevere.

Il Collegio verifica la corretta suddivisione temporale dei debiti societari confrontando le evidenze di nota integrativa con i piani di ammortamento resi disponibili per l'esame dall'Ufficio Amministrativo.

Per ciò che attiene allo schema di bilancio adottato, il Collegio verifica la rispondenza dello stesso alla nuova struttura declinata dal C.C. in seguito alle modifiche allo stesso apportate dal D.Lgs. 139/2015. In particolare si evidenzia l'indicazione del valore netto delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e l'eliminazione della sezione straordinaria di Conto Economico con la conseguente indicazione in nota integrativa delle operazioni rilevanti per natura e per importo.

La nota integrativa è completa delle tabelle obbligatorie per legge e reca indicazioni aggiuntive sulla cui opportunità il Collegio concorda.

Per quanto riguarda il Conto economico, il Collegio verifica la corretta esecuzione degli accorpamenti di voci che risulta in linea con quella effettuata per la redazione dell'esercizio precedente, per il quale è stata adottata adeguata riclassificazione in linea con il nuovo schema previsto per l'esercizio in chiusura.





Il calcolo delle imposte è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente.

Successivamente il collegio, tenendo anche conto dell'esito delle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, all'unanimità delibera di relazionare l'assemblea della società come segue:

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Parchi Val di Cornia S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Parchi Val di Cornia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

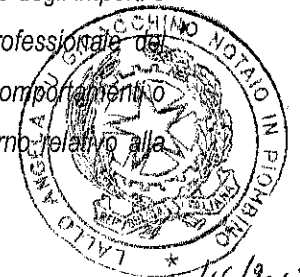
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla





redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Parchi Val di Cornia S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

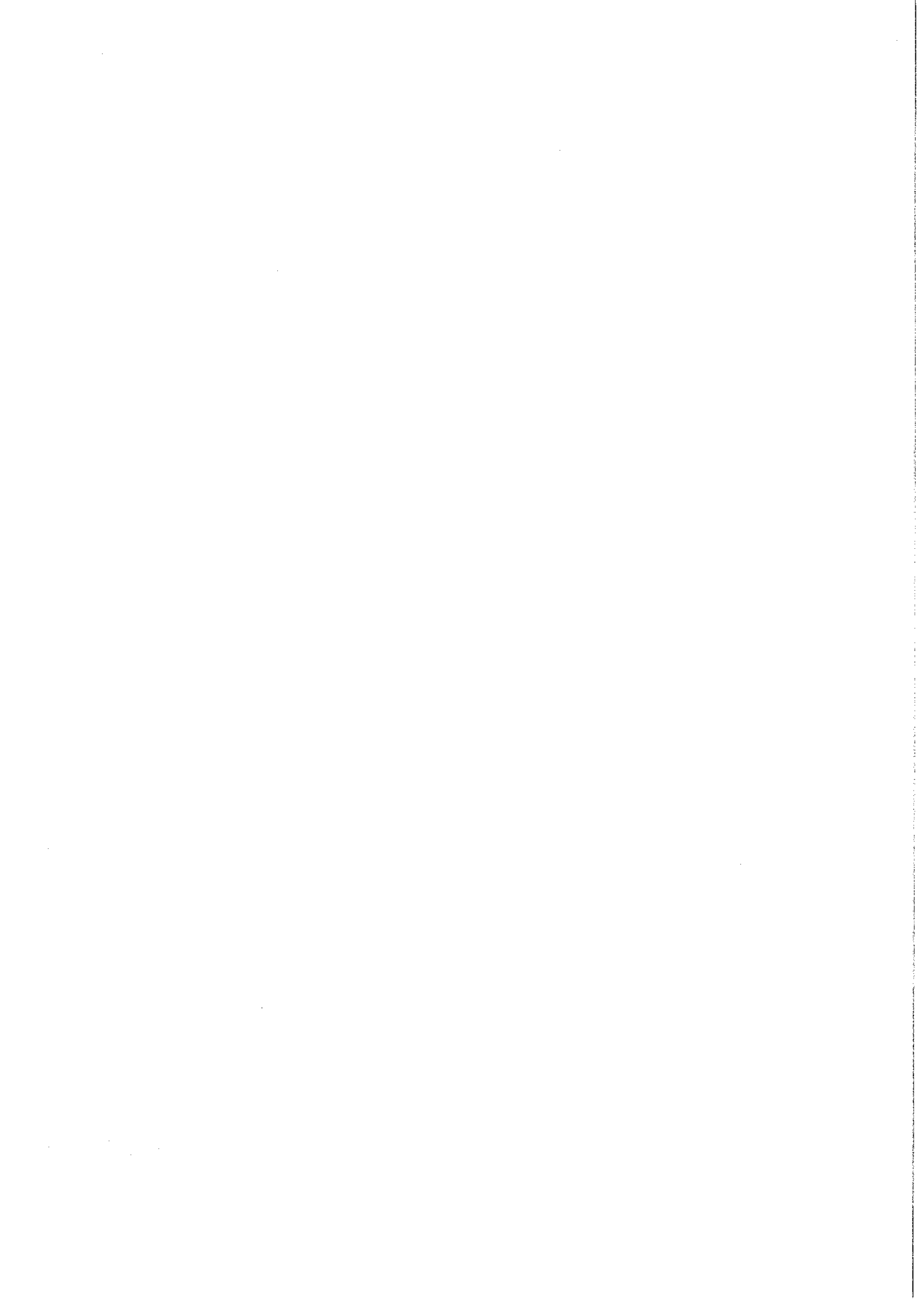
È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;





- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

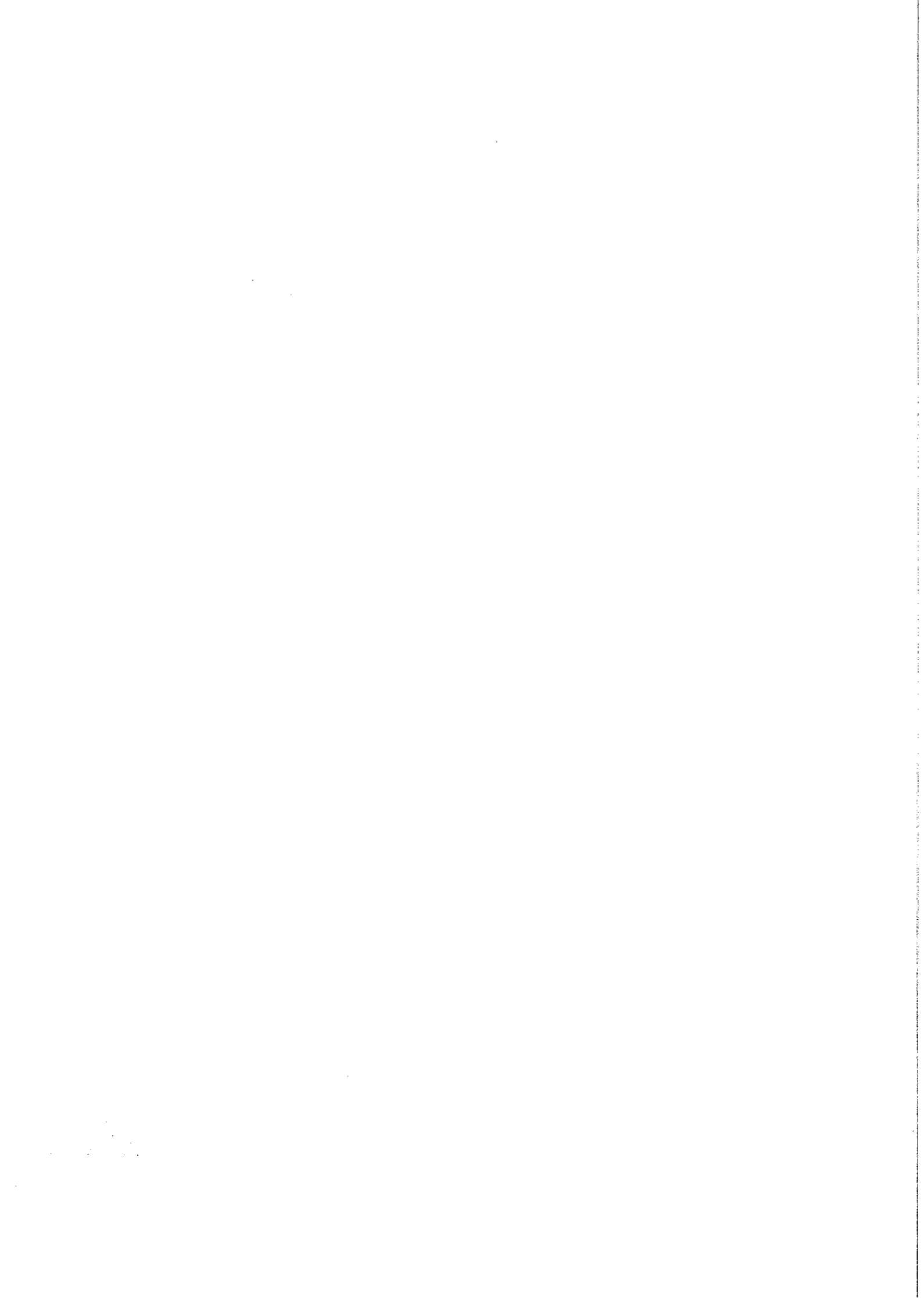
- il personale amministrativo della società incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del CdA (dotato di deleghe) in via informale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;





- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

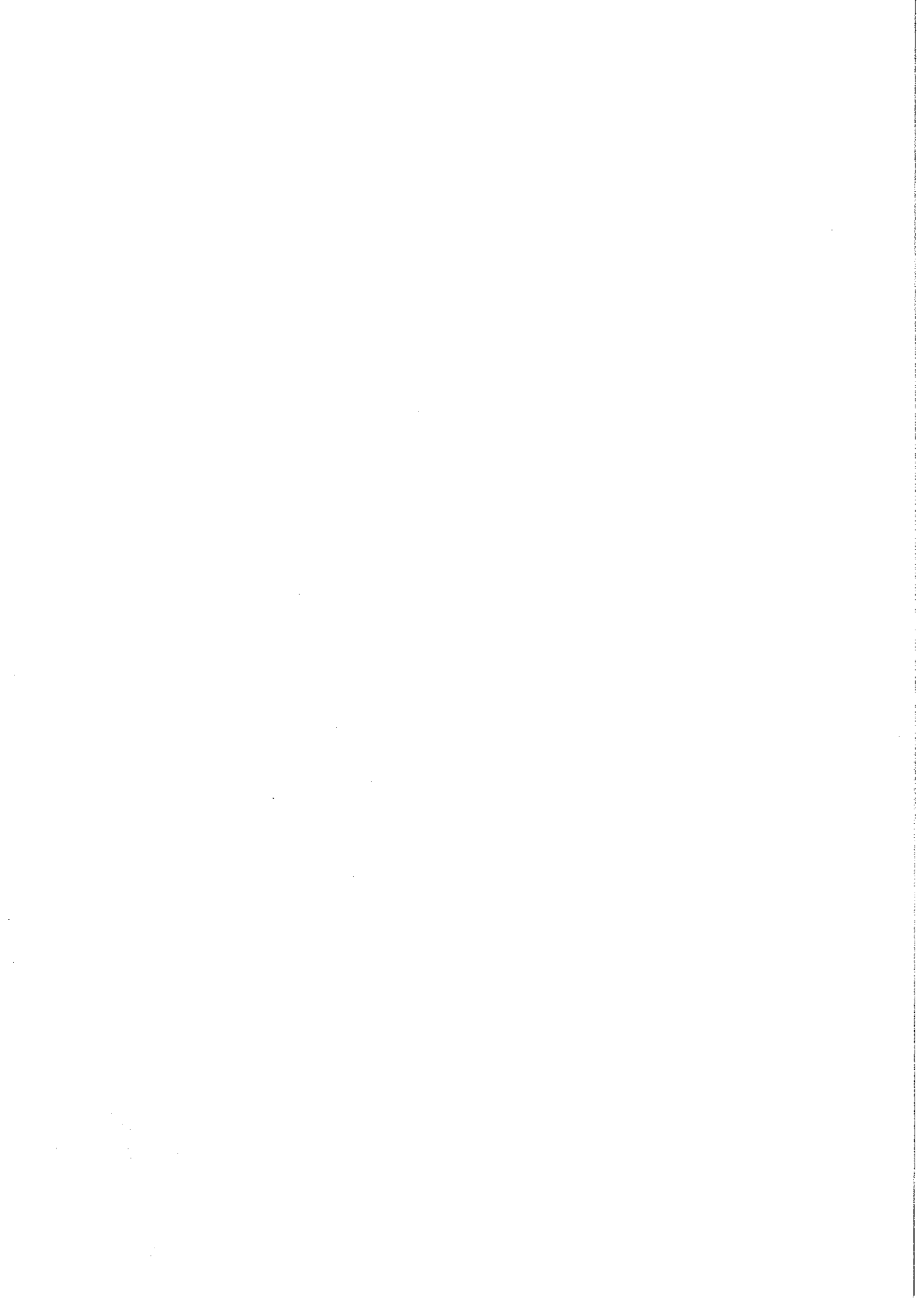
Inoltre:

- l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto non obbligatoria per la forma abbreviata del bilancio;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;





- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.828,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori."

Al termine delle operazioni di verifica sul bilancio, dopo avere redatto la precedente relazione, il Collegio la rende disponibile per gli Azionisti in tempo utile per la assemblea di prossima convocazione.

Il Collegio Sindacale

